

IL CENGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via DEL CONVENTO 17 ISOLA VICENTINA 36033 VI Italia
Codice Fiscale	03343480244
Numero Rea	VI 317799
P.I.	03343480244
Capitale Sociale Euro	17.625 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A180829

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	29.454	161.302
II - Immobilizzazioni materiali	46.009	42.703
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.250	1.276
Totale immobilizzazioni (B)	76.713	205.281
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	13.723	12.159
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.867	24.458
Totale crediti	33.867	24.458
IV - Disponibilità liquide	37.692	26.727
Totale attivo circolante (C)	85.282	63.344
D) Ratei e risconti	494	839
Totale attivo	162.489	269.464
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.625	17.575
IV - Riserva legale	7.198	7.198
V - Riserve statutarie	0	22.725
VI - Altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(21.589)	(12.550)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	244	(31.764)
Totale patrimonio netto	3.478	3.185
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.749	25.902
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.228	201.630
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti	90.228	201.630
E) Ratei e risconti	33.034	38.747
Totale passivo	162.489	269.464

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	298.762	196.652
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	1.564	370
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.564	370
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	17.745	8.313
altri	34.186	27.051
Totale altri ricavi e proventi	51.931	35.364
Totale valore della produzione	352.257	232.386
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	109.963	80.799
7) per servizi	33.750	32.874
8) per godimento di beni di terzi	3.631	1.434
9) per il personale		
a) salari e stipendi	151.288	112.498
b) oneri sociali	22.778	13.323
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.196	7.529
c) trattamento di fine rapporto	11.196	7.529
Totale costi per il personale	185.262	133.350
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.305	8.534
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.683	1.803
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.622	6.731
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.305	8.534
14) oneri diversi di gestione	7.951	7.133
Totale costi della produzione	351.862	264.124
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	395	(31.738)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	5
Totale proventi diversi dai precedenti	4	5
Totale altri proventi finanziari	4	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	155	31
Totale interessi e altri oneri finanziari	155	31
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(151)	(26)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	244	(31.764)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	244	(31.764)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate

dal persistere delle turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dal conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dal tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione, anzi, nel corso del presente esercizio risultano incrementati.

L'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa IL CENGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A180829.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 76.713.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -128.568.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di costituzione;
- manutenzioni riparazioni beni di terzi da ammortizzare;
- impianto vigneto;
- ristrutturazione progetto Il Cengio Biosolidale

Sono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto sono state interamente ammortizzate, e sono relative alle spese di costituzione. Risultano inoltre iscritte le manutenzioni e riparazioni relative alla ristrutturazione di un annesso rustico con il ricavo di spazi per l'accoglienza di un punto vendita gestito dalla cooperativa.

Le spese sostenute negli scorsi esercizi risultano già decurtate di Euro 86.596 a seguito dell'erogazione di contributi in conto impianti finalizzati alla copertura parziale di tali investimenti.

Si precisa che sul valore residuo è stata calcolata una quota di ammortamento pari a 1/19 del valore poiché, tra la cooperativa e l'Ordine dei Servi di Maria, è stato stipulato un contratto di comodato gratuito, della durata di 19 anni, per la gestione dell'ex stalla, dei terreni adiacenti all'Eremo e del magazzino degli attrezzi agricoli dell'Eremo da utilizzare esclusivamente per le attività della cooperativa.

Evidenziamo inoltre, che sui valori relativi alla fornitura e messa in opera del vigneto non è stata calcolata alcuna quota di ammortamento in quanto già completamente ammortizzato nei precedenti esercizi.

Nel corso del presente esercizio, in seguito all'ultimazione dei lavori relativi alla parziale ristrutturazione dell'ex refettorio dell'ala novecentesca del complesso di Santa Maria del Cengio a Isola Vicentina in Via del Convento abbiamo provveduto a contabilizzare una fattura relativa alla posa di impianti termoidraulici per euro 25.058.

Precisiamo che, il contributo erogato da Fondazione CARIVERONA spa per euro 47.500 che risultava iscritto fra i debiti esigibili entro il prossimo esercizio così come le erogazioni liberali elargite da privati e finalizzate alla copertura di tali investimenti sono stati portati in detrazione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale per euro 153.222 pertanto il valore residuo ammonta a euro 22.564.

Significhiamo inoltre che su tali valori è stata conteggiata una quota di ammortamento pari ad 1/12 poiché il contratto di comodato scade il 25/09/2035.

Tali immobilizzazioni risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 29.454.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle

immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 46.009.

In tale voce risultano iscritti:

- costruzioni leggere;
- macchinari specifici;
- attrezzatura varia e minuta;
- attrezzatura ristorazione (cucina);
- mobili e arredi;
- macchine ufficio elettroniche;
- automezzi

I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Le stesse immobilizzazioni risultano incrementate rispetto al precedente esercizio per quanto riguarda gli impianti specifici per l'acquisto di un videoproiettore con casse audio a colonna, i macchinari specifici per l'acquisto di un rasaerba e un trattorino per la manutenzione del verde mentre l' attrezzatura varia e minuta per l'acquisto di un tosasiepi e un decespugliatore infine risultano acquistate scaffalature varie in metallo.

Si evidenzia pertanto che, le stesse immobilizzazioni sono al netto delle quote dei relativi fondi ammortamento finora maturati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari Macchinari Specifici	9%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Scaffalature Attrezzatura ristorazione (cucina)	12% - 20%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Altri beni Mobili e arredi Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% - 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli acquisti di attrezzature di valore non superiore a 516 Euro sono stati interamente spesi a Conto Economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.250.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese;
- depositi cauzionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 990, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Esse risultano composte da quote sottoscritte in due cooperative agricole, in due cooperative di servizi e in una banca, iscritte al valore nominale di sottoscrizione.

Crediti immobilizzati

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali del Comune di Isola Vicentina per Euro 260 iscritti al valore nominale.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	76.713
Saldo al 31/12/2023	205.281
Variazioni	-128.568

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	203.940	136.036	1.276	341.252
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.638	93.333		135.971
Valore di bilancio	161.302	42.703	1.276	205.281
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	25.058	10.927	-	35.985
Ammortamento dell'esercizio	3.683	7.622		11.305
Altre variazioni	(153.222)	-	(26)	(153.248)
Totale variazioni	(131.847)	3.305	(26)	(128.568)
Valore di fine esercizio				
Costo	75.776	146.963	1.250	223.989
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.322	100.954		147.276
Valore di bilancio	29.454	46.009	1.250	76.713

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Nel corso dell'esercizio risultano diminuite le immobilizzazioni immateriali così come già ampiamente specificato in precedenza che risultano dettagliate, al netto dei relativi fondi ammortamento, nel prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	IMPORTO
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI SU BENI DI TERZI DA AMMORTIZZARE	8.770
PROGETTO RISTRUTTURAZIONE IL CENGIO BIOSOLIDALE	20.684
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	29.454

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Nel corso dell'esercizio risultano acquisite immobilizzazioni materiali così come già ampiamente specificato in precedenza che risultano dettagliate, al netto dei relativi fondi ammortamento, nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	IMPORTO
IMPIANTI SPECIFICI	3.537
MACCHINARI SPECIFICI	6.134
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	2.187
ATTREZZATURA RISTORAZIONE (CUCINA)	24.112
SCAFFALATURE	613
MOBILI E ARREDI	9.426
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	46.009

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
CONSORZIO PRISMA	25
CANTINE VITEVIS SOC.COOP.AGR.	26
COOPERATIVA PEDEMONTANA	52
BANCA POPOLARE ETICA	862
PARTECIPAZIONE POWER ENERGIA	25
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	990

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
DEPOSITI CAUZIONALI	260
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	260

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 85.282. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 21.938.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Per quanto riguarda le materie prime – sussidiarie, di consumo e merci sono state valutate sulla base del loro costo di acquisizione effettivamente sostenuto.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 13.723.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.564.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	0	0	0
PRODOTTI FINITI E MERCI	12.159	1.564	13.723
TOTALE RIMANENZE	12.159	1.564	13.723

Le rimanenze risultano leggermente incrementate rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 33.867.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 9.409.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
CREDITI VERSO CLIENTI	15.471	16.596	32.067	32.067	
CREDITI TRIBUTARI	1.143	(1.037)	106	106	
CREDITI DIVERSI	7.844	(6.150)	1.694	1.694	
TOTALE CREDITI	24.458	9.409	33.867	33.867	

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I CREDITI tutti esigibili nell'esercizio successivo per euro 33.867 sono così dettagliati:

CREDITI ESIGIBILI NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	IMPORTO
CREDITI VERSO CLIENTI	28.707
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	3.361
CREDITO VERBALE PER RITENUTE FISCALI SUBITE	106
FORNITORI C/ANTICIPI	323
ALTRI CREDITI	1.314
CREDITI DIVERSI	56

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 37.692, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 10.965.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	23.665	11.120	34.785
ASSEGNI	0	0	0
DENARO ED ALTRI VALORI DI CASSA	3.062	(155)	2.907
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	26.727	10.965	37.692

Le disponibilità liquide pari a euro 37.692 sono così composte:

DESCRIZIONE	IMPORTI
BCC DI VERONA E VICENZA CREDITO COOPERATIVO	34.784
BANCA POPOLARE ETICA C/C	1
CASSA CONTANTI	2.907

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 494 e risultano così composti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
POLIZZE ASSICURATIVE	489
CANONE LICENZA D'USO	5

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 345 così come esposto nel prospetto che segue:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
RATEI ATTIVI	0	0	0
ALTRI RISCONTI ATTIVI	839	(345)	494
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	839	(345)	494

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

I risconti attivi hanno durata entro il prossimo esercizio e comunque non oltre i cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.478 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 293.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI	DECREMENTI	RISULTATO DI ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
CAPITALE	17.575		50			17.625
RISERVA LEGALE	7.198					7.198
RISERVE STATUTARIE	22.725			22.725		0
ALTRE RISERVE						
RISERVA STRAORDINARIA O FACOLTATIVA	2	0				2
TOTALE ALTRE RISERVE	2					2
PERDITA ESERCIZI PRECEDENTI PORTATA A NUOVO	(12.550)	(31.764)		22.725		(21.589)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(31.764)	31.764			244	244
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.186	0	50	0	244	3.480

Il capitale sociale è composto da quote del valore nominale unitario pari a euro 25 per un importo di euro 1.175 risulta incrementato rispetto al precedente esercizio, per l'entrata di due nuovi soci, inoltre risultano versamenti di capitale sociale da soci sovventori per complessivi euro 16.450. Il capitale da soci sovventori è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Complessivamente il capitale sociale ammonta ad euro 17.625 così come risulta dalle movimentazioni riportate nell'apposito Libro Soci.

La riserva legale è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del precedente esercizio era stata costituita la riserva statutaria a seguito dell'accantonamento della quota sociale di un socio che ha rinunciato al rimborso e per la quota di prestito da socio infruttifero per euro 22.500 che non è stata rimborsata a seguito di specifica rinuncia da parte socio stesso.

Si evidenzia che nel corso del presente esercizio tale riserva statutaria è stata interamente utilizzata per la copertura parziale della perdita di esercizio 2023.

Si ricorda che ai sensi dello statuto sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e fondi:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2023	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 31.12.2024
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società	0	0	0	0
Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	29.925	0	22.725	7.200

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI PER COPERTURA PERDITE
CAPITALE	17.625	CAPITALE	DISTRIBUZIONE AI SOCI/ COPERTURA PERDITE	17.625	
RISERVA LEGALE	7.198	RISERVE	COPERTURA PERDITE	7.198	995
RISERVA STATUTARIA	0	RISERVE	COPERTURA PERDITE	0	22.725
ALTRE RISERVE					
RISERVA STRAORDINARIA O FACOLTATIVA	2	RISERVE	COPERTURA PERDITE	2	0
TOTALE ALTRE RISERVE	2			2	
TOTALE	24.825			24.825	23.720
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				21.589	
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE				3.236	

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Tra le voci del patrimonio netto è iscritta la perdita portata a nuovo emersa nell'esercizio in corso al 31/12/2020. In particolare la perdita realizzata nel 2020, pari ad euro 13.160, sulla base di quanto previsto dall'art. 6 D.L. 23/2020 è stata **"sterilizzata"** per 5 anni e fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2025.

Tale norma consente la disapplicazione temporanea delle norme del Codice Civile ed in particolare per quanto riguarda gli art. 2446, 2447, 2482-bis, 2482-ter e 2545 duodecies.

La perdita verrà coperta nell'arco di un quinquennio mediante utilizzo degli utili futuri o mediante aumento di capitale o delle riserve.

Nel prospetto che segue si indica l'importo e l'origine della suddetta perdita "sospesa", nonché le movimentazioni intervenute nell'esercizio, in ossequio all'obbligo informativo imposto dall'art. 6, co. 4, del medesimo D.L. 23/2020.

Perdita	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2020 "sospeso ex art. 6, D.L. 23/2020"	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2021	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2022	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2023	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2024	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2025
Esercizio 2020	13.160	13.160	13.160	12.550	12.550	

Si evidenzia che le perdite esercizi precedenti portate a nuovo per euro 21.589 risultano così composte:

- euro 12.550 perdita esercizio 2020 "sterilizzata" fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2025

- euro 9.039 perdita residua esercizio 2023.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. La totalità dei lavoratori ha espresso la scelta di lasciare il TFR in azienda e quindi si evidenzia che:
 - a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 35.749;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 11.196.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 35.749 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 9.847.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	25.902
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	11.196
UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	-1.247
ALTRE VARIAZIONI	-102
TOTALE VARIAZIONI	9.847
VALORE DI FINE ESERCIZIO	35.749

Negli utilizzi sono esposti gli importi delle passività per TFR trasferiti ai dipendenti a seguito di dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 90.228.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro - 111.402.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL' ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	0	0	0	0	0
DEBITI VERSO BANCHE	147	1.530	1.677	1.677	
CLIENTI ANTICIPI E ACCONTI RICEVUTI	0	2.100	2.100	2.100	
DEBITI VERSO FORNITORI	22.006	28.395	50.401	50.401	
DEBITI TRIBUTARI	5.333	2.922	8.255	8.255	
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	12.886	(327)	12.559	12.559	

ALTRI DEBITI	161.258	(146.022)	15.236	15.236	
TOTALE DEBITI	201.630	(111.402)	90.228	90.228	0

I DEBITI tutti esigibili entro il prossimo esercizio per euro 90.228 sono così formati:

DEBITI ESIGIBILI ENTRO IL PROSSIMO ESERCIZIO	IMPORTI
DEBITI VERSO BANCHE	1.677
CLIENTI - ANTICIPI E ACCONTI RICEVUTI	2.100
DEBITI VERSO FORNITORI	45.565
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	4.836
DEBITI VERSO ERARIO PER RITENUTE IRPEF SU RETRIBUZIONI	4.074
DEBITI VERSO ERARIO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE TFR	47
DEBITI VERSO ERARIO PER IVA	4.135
DEBITI VERSO INPS	2.233
DEBITI VERSO SCAU	9.873
DEBITI PER CONTRIBUTI SU RATEI FERIE	249
DEBITI VERSO INAIL	225
DEBITI VERSO ALTRI ENTI DI PREVIDENZA	(20)
DEBITI VERSO SOCI LAVORATORI E DIPENDENTI PER RETRIBUZIONI	13.832
DEBITI PER RATEI FERIE SOCI LAVORATORI E DIPENDENTI DA PAGARE	1.243
DEBITI VARI	159

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende anche l'importo di euro 8.255 relativo ai Debiti tributari che comprende debiti verso erario per IVA per euro 4.135, debiti verso erario per IRPEF su retribuzioni per euro 4.074 e debiti verso erario per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR per euro 47.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	90.228	90.228

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.677	1.677
Acconti	2.100	2.100
Debiti verso fornitori	50.401	50.401
Debiti tributari	8.255	8.255
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.559	12.559
Altri debiti	15.235	15.235
Totale debiti	-	90.228

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 sono relativi al credito d'imposta erogato per l'acquisto di un registratore telematico pari ad euro 250. Tuttavia tale credito d'imposta, assimilato ai contributi in conto impianti, è stato contabilizzato tra i risconti passivi per la durata del periodo di ammortamento del bene cui si riferisce nel corso del presente esercizio è stato completamente azzerato e la quota di competenza è stata imputata a Conto Economico nella voce "A5 - Altri ricavi e proventi".

Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati iscritti contributi erogati da privati per euro 47.191 a fronte dell'acquisto di attrezzatura da cucina e tavoli e sedie.

Tale importo è già stato decurtato della quota parte relativa al presente esercizio ed imputata alla voce "A5 - Altri ricavi e proventi" per euro 5.663 pertanto il valore residuo di tali contributi che saranno riscontati per la durata di vita degli investimenti è pari ad euro 33.034.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 33.034.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro - 5.713 così come esposto nel prospetto che segue:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
RATEI PASSIVI	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	38.747	(5.713)	33.034
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	38.747	(5.713)	33.034

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

	IMPORTO ENTRO L'ESERCIZIO	IMPORTO OLTRE L'ESERCIZIO	IMPORTO OLTRE I CINQUE ANNI
AGGIO SU PRESTITI	0	0	0
RATEI PASSIVI	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	5.663	27.371	4.719

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 298.762 e risultano così formati:

A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	IMPORTI
MERCI C/VENDITE CORRISPETTIVI NEGOZIO DI ISOLA VICENTINA	92.318
PRODOTTI AGRICOLI C/VENDITE CON FATTURA	33.018
RICAVI DELLE PRESTAZIONI	81.694
CORRISPETTIVI BANQUETING	38.977
SERVIZIO BANQUETING/RISTORAZIONE	14.397
SERVIZI INCLUSIONE SOGGETTI SVANTAGGIATI	2.527
LAVORAZIONI C/TERZI	35.831

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 51.931 e sono così formati:

A5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	IMPORTI
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	17.695
PROVENTI VARI	1.061
CREDITO IMPOSTA REGISTRATORE TELEMATICO	50
ALTRI RICAVI E PROVENTI	67
EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE	32.750
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	309

Relativamente ai contributi in c/esercizio precisiamo che la somma di euro 17.695 è riferita a contributi AVEPA ricevuti e da ricevere per euro 2.354, euro 5.663 utilizzo dei risconti passivi quale quota di competenza dell'esercizio in corso dei contributi erogati da privati commisurati al costo dei cespiti, euro 6.300 contributo erogato da Fondazione CUOA, euro 2.377 contributo 5x1000 2022/2023 ed euro 1.000 contributo da ricevere progetto "Verso Alto".

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 351.862 e risultano così composti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
MERCI C/ACQUISTI	72.149
ACQUISTO MERCI E PRODOTTI RISTORAZIONE	14.332
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AUTOMEZZI STRUMENTALI	5.034
COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	18.448
SPESE PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	8.674
SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI	2.677
CONSULENZA TECNICA	5.209
CORSI DI FORMAZIONE E PREPARAZIONE DEL PERSONALE	925
COSTI PER SERVIZI	16.265
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.631
COSTI PER IL PERSONALE	185.262
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.683
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.622
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.951

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Non si sono verificati elementi che comportino l'esigenza di calcolare imposte differite o anticipate in quanto le differenze temporanee di imposizione non sono rilevanti e significative.

Non risulta accantonata l'imposta IRAP in quanto la nostra cooperativa avendo le caratteristiche di cooperativa sociale di cui alla legge 381/91 art. 1 lettera b) è esentata.

Per quanto riguarda l'imposta IRES non risulta effettuato alcun accantonamento.

La cooperativa inoltre non può beneficiare dell'esenzione prevista dall'art. 11 DPR 601/73 in quanto le retribuzioni dei soci lavoratori sono inferiori al 50% di tutti gli altri costi come da prospetto sotto riportato:

CALCOLO ESENZIONE ART. 11 DPR 601/73

COSTO LAVORO SOCI

COSTO LAVORO SOCI	IMPORTI
RETRIBUZIONI SOCI LAVORATORI	69.647
ONERI SOCIALI	11.404
TFR	5.464
TOTALE COSTO LAVORO SOCI	86.515

COSTO LAVORO NON SOCI

COSTO LAVORO NON SOCI	IMPORTI
RETRIBUZIONI DIPENDENTI E TIROCINANTI	81.641
ONERI SOCIALI	11.374
TFR	5.732
TOTALE COSTO LAVORO NON SOCI	98.747

ALTRI COSTI

ALTRI COSTI	IMPORTI
COSTO PER ACQUISTO MERCI MATERIALE DI CONSUMO E MATERIE SUSSIDIARIE	109.963
COSTI PER SERVIZI	33.750
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.631
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.305
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.951
INTERESSI ED ONERI FINANZIARI	155
IMPOSTE	0
TOTALE ALTRI COSTI + COSTO LAVORO NON SOCI	265.502

50% DI TUTTI GLI ALTRI COSTI = EURO 132.751

Soggetta ad IRES poiché il costo del lavoro dei soci è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

LAVORATORI	SOCI	NON SOCI
SOCI LAVORATORI	3,29	
LAVORATORI DIPENDENTI		4.39
TOTALE	3.29	4.39

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Si precisa che la cooperativa non è obbligata alla nomina del revisore legale dei conti in quanto applica le norme sulle s.r.l. e non ha superato i limiti previsti dal C.C. per tale nomina.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera b) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto;
 - si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "Produzione e Lavoro";
- la cooperativa non si avvale prevalentemente dell'apporto lavorativo dei soci come risulta dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	SOCI	NON SOCI
COSTO DEL LAVORO DEI SOCI VOCE B9	86.515	
COSTO DEL LAVORO NON SOCI VOCE B9		98.747
TOTALE COSTO DEL LAVORO	86.515	98.747

Totale complessivo Costo del Lavoro Euro 185.262

Costo del lavoro Soci Lavoratori pari al 46,70%

Costo del lavoro **NON** soci pari al 53,30%

Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione all'art. 2528 5° comma C.C., si precisa che l'ammissione di nuovi soci è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa. Le movimentazioni del 2024 sono le seguenti:

COMPAGINE SOCIALE	NUMERO
SOCI AL 31.12.2023	7
DOMANDE DI AMMISSIONE SOCI PERVENUTE	2
DOMANDE DI RECESSO SOCI PERVENUTE	0
TOTALE SOCI AL 31.12.2024	9

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dalle norme di cui all'art. 2545 del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 Gennaio 1992 n. 59, desideriamo assicurarVi che la nostra azione, pur tesa al raggiungimento dei migliori risultati economici e quindi al conseguimento del principale fra gli scopi sociali, è stata sempre impostata alla rigorosa osservanza dei principi mutualistici che contraddistinguono il carattere cooperativo della nostra Società.

Per sua natura, la cooperativa mira all'inserimento di persone con svantaggio nel mondo del lavoro creando opportunità di impiego e percorsi di inserimento, tramite varie forme di tirocinio, che si realizzano nelle diverse attività economiche in cui la cooperativa è impegnata. Da sempre l'occupazione principale è data dalle attività agricole e connesse, come la manutenzione del verde, e dalla vendita e commercializzazione di prodotti biologici. Nel caso dell'agricoltura, l'attività non risulta economicamente conveniente ma è un ottimo canale per gli inserimenti e rappresenta la base della filiera corta che porta i prodotti direttamente dal campo al negozio o alla cucina. Si è scelto di mantenerla attiva riducendola però drasticamente durante l'anno, ciò ha portato a una

sensibile riduzione delle perdite che normalmente si generavano in questo settore. Spinti dalla volontà di allargare i campi di intervento in modo da garantirci una maggiore sostenibilità e al tempo stesso di aprire nuovi spazi per gli inserimenti lavorativi, nel 2024 abbiamo effettuato notevoli cambiamenti raggiungendo importanti obiettivi:

- Nell'attività di banqueting, iniziata nel 2023, sono stati realizzati degli eventi importanti per i quali abbiamo avuto un ritorno molto buono in termini di soddisfazione dei clienti. Oltre agli eventi espressamente richiesti e concordati con i clienti, con Tessere ODV sono proseguite le cene stagionali o a tema, sempre ben riuscite.
- Grazie alla cucina professionale di cui disponiamo, si è consolidata l'attività di trasformazione con il progetto regionale PPL (Piccole Produzioni Locali): preparazioni fatte con i prodotti di stagione e panificati dolci e salati per le confezioni natalizie. Questo da un lato ci ha permesso di utilizzare le eccedenze di produzione, dall'altro ci ha consentito di abbattere i costi rispetto all'affidarsi a una lavorazione esterna.
- A febbraio è entrato come nuovo socio un educatore professionale, la prima figura di questo genere dalla fondazione della cooperativa; a novembre un altro nuovo socio si è unito alla nostra compagine, uno dei titolari della società agricola Apiamoci che si occupa di apicoltura e formazione. Entrambe figure sono strategiche e in linea con il proposito di un futuro rinnovo della dirigenza e di allargamento della partecipazione.
- Il lavoro dell'educatore e le aumentate possibilità di inserimento hanno permesso un consolidamento dei rapporti con i vari enti e servizi preposti a livello locale e provinciale, anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni con enti pubblici. L'educatore contribuisce a garantire l'attenzione verso gli inserimenti grazie ad un monitoraggio costante e dà un ritorno preciso e puntuale agli enti di riferimento.
- È stato riqualificato un ulteriore spazio in gestione alla cooperativa con la creazione di una sede per l'associazione di volontari Tessere ODV, utilizzata anche per alcune operazioni nei momenti di picco, come il confezionamento dei pacchi regalo.
- Negli ultimi mesi dell'anno è stato rinnovato il nostro punto vendita anche grazie all'acquisizione di materiali e magazzini di un negozio biologico del paese che ha cessato l'attività. La stessa titolare del negozio è stata assunta per permettere una corretta integrazione dei nuovi prodotti e dei suoi clienti che si sono trasferiti da noi. L'orario di apertura è stato ampliato e ci attendiamo un aumento del fatturato che ha già iniziato a verificarsi.
- Nel 2024 si è concluso il progetto "Intrecci tra cultura e spiritualità" promosso da CUOA (Centro Universitario di Organizzazione Aziendale) di cui eravamo partner. Il progetto ha permesso di intessere relazioni con altre aziende e associazioni della provincia impegnate nella promozione turistica. Il risultato è stato la realizzazione di un percorso denominato "Verso l'alto", di carattere storico/culturale, volto alla valorizzazione del territorio e fruibile da tutti anche digitalmente. L'apprezzamento che ha incontrato si rileva anche dal fatto che ci sono arrivate richieste di visite guidate che offriamo in abbinata ai servizi di banqueting.
- Sul versante della comunicazione e del marketing abbiamo incrementato la nostra attività sui social media, attivato una newsletter e abbiamo accordato un servizio con un'agenzia locale per revisionare il sito web.
- L'attività di collaborazione con Laprima Plastics, un'azienda del territorio che recupera residui plastici industriali e produce materie rigenerate, sensibile alle problematiche sociali, è stata formalizzata attraverso un contratto di appalto ed è attualmente operativa. Questo ci ha portato nuove fonti di reddito e ci ha permesso di effettuare numerosi inserimenti lavorativi.
- Per potenziare l'attività relativa alla manutenzione del verde abbiamo acquistato dei macchinari e, con una nuova assunzione, si è riusciti a costituire una seconda squadra in modo da poter rispondere in maniera più efficiente alle richieste sul fronte sia pubblico che privato.
- A ottobre la Cooperativa ha curato la presentazione e la proiezione al Cinema Teatro Marconi di Isola Vicentina del cortometraggio prodotto dall'A.Gen.Do. ODV di Vicenza "Il coccodrillo di pane", il tema principale è l'autonomia delle persone con sindrome di Down. La partecipazione della cittadinanza ha superato tutte le nostre aspettative confermando che la cooperativa gioca un ruolo fondamentale nella promozione del dibattito sociale in particolare rivolto alle persone con fragilità.

Alla luce degli sforzi compiuti negli ultimi due anni dal Consiglio di Amministrazione, in particolare agli investimenti fatti in termini di nuovo personale qualificato, e dei risultati economici che rispetto al precedente anno sono migliorati riportando il bilancio in pareggio, la volontà è di continuare ad investire nel miglioramento e nella ricerca di nuove opportunità economiche che si possano conciliare alla missione sociale della cooperativa. In particolare, stiamo lavorando:

- Alla possibilità di una riqualificazione dello spazio dove insistono il negozio, gli uffici e il magazzino, anche attraverso l'utilizzo di bonus pubblici per le ristrutturazioni ancora fruibili per gli Enti del Terzo Settore. Il progetto di massima è pronto ma l'ostacolo è il reperimento dei fondi necessari. Stiamo esplorando varie possibilità con il comodante, la Provincia Veneta dell'Ordine dei Servi di Maria.

- Alla revisione dei contratti di comodato esistenti al fine di modificarne leggermente i contenuti e di allungare i termini degli accordi.
- Ci siamo attivati per avere tutti i requisiti necessari all'avvio dell'attività di Fattoria Didattica che offrirà opportunità formative ai giovani, alle scuole ma anche a gruppi di adulti sui temi della biodiversità, dell'apicoltura e della agricoltura biologica.
- Stiamo lavorando per intensificare i rapporti e fare rete con altre imprese e associazioni del territorio e non solo, anche con l'idea di promuovere degli eventi aperti al pubblico.
- Sulla formazione, principalmente sul fronte della comunicazione e dei meccanismi di fundraising ma anche sugli aspetti della cultura aziendale e della gestione. Saranno inoltre necessari ulteriori investimenti in termini di attrezzatura nel settore della manutenzione del verde.

Rimane obiettivo di medio termine quello di diventare una cooperativa sociale mista; tuttavia, gli sforzi attuali si concentrano sul miglioramento della situazione esistente in modo da poter porre delle basi solide per futuri sviluppi. Continua, infatti, il percorso iniziato nel 2023 mirato a raggiungere alcuni obiettivi che riteniamo importanti:

- Un monitoraggio più attento e preciso della situazione economica, raggruppando le spese per centri di costo in modo da avere un quadro reale e aggiornato delle attività. Da questo dovrebbe derivare la capacità di assumere un atteggiamento più virtuoso e di attuare interventi correttivi e preventivi che mirino ad un risultato economico positivo.
- L'avvio di nuove attività che garantiscano un consolidamento economico e una maggior visibilità della cooperativa; parallelamente la riduzione delle attività che presentano difficoltà ad autosostenersi.
- L'inserimento, tra i dipendenti e tra i soci, di persone nuove che siano in grado di portare competenze, esperienze e proposte diverse anche nell'ottica di un futuro ricambio dirigenziale.
- Il miglioramento della comunicazione interna tra dipendenti, responsabili e CdA ma anche verso l'esterno nell'ottica di rafforzare la rete di contatti e di sostenitori.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente bilancio non sono state stanziare ed erogate somme a titolo di rimborso ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 4.781,80 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

ENTE EROGATORE	IMPORTO	DATA	DESCRIZIONE
STATO	2.377,37	27/12/2024	5 X 1000 2022/2023
STATO	50	31/12/2024	CREDITO IMPOSTA SU REGISTRATORE TELEMATICO
AVEPA - REGIONE VENETO	260,48	24/04/2024	CONTRIBUTO PER AGRICOLTURA BIOLOGICA
AVEPA - REGIONE VENETO	1.458,13	27/11/2024	CONTRIBUTO PER AGRICOLTURA BIOLOGICA
AVEPA - REGIONE VENETO	635,82	31/12/2024	SALDO CONTRIBUTO DA RICEVERE PER AGRICOLTURA BIOLOGICA

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di euro 244,27.

Il consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio interamente al fondo di riserva legale

indivisibile e a tal proposito si precisa che il 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi della Legge 59/92 non è dovuto in quanto l'importo è inferiore ai minimi previsti dalla legge.

Dal bilancio risulta anche la perdita civilistica relativa all'esercizio 2020 "sospesa ex art. 6, D.L. 23/2020", iscritta, al fine di evitare lo scioglimento immediato della cooperativa ex art. 2545-duodecies C.C., a seguito della decisione dell'assemblea dei soci del 22 luglio 2021 di avvalersi della norma speciale di cui all'art. 6, D.L. 23/2020, che consente la "sterilizzazione" temporanea degli effetti della perdita sul capitale sociale e il rinvio dell'obbligo di ripianamento per un quinquennio.

Il consiglio di amministrazione propone di coprire parzialmente la perdita dell'esercizio 2020 con l'utilizzo integrale della riserva legale indivisibile.

Infine riteniamo opportuno segnalare che la cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte della Confederazione Cooperative Italiane, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente senza l'adozione di alcun provvedimento a carico della cooperativa e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione.

Convinti di aver fatto quanto era nelle nostre possibilità per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, osiamo sperare di non aver deluso la fiducia in noi riposta al momento della nomina.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gonzo Mauro